

“Ed a Shildia venne un grande male, la corona di Elavia si macchiò di sangue innocente quando due potenti creature, l’Antico Licantropo del Morbo ed il folle Licaone, decisero di contaminare lo spirito del Totem del Lupo per compiere l’antica profezia della loro razza:

*Quando i Figli dei Primi impazziranno, uno si coprirà di tutta la nostra Rabbia
Egli avrà il potere della Rigenerazione, e il suo stesso sangue lo guarirà
Egli avrà il fuoco del Contagio, neppure la morte lo fermerà
Egli avrà la maestria delle Forme, e il suo intero corpo sarà un’arma
Un figlio del Morso, non della Carne
Divorerà uomini e mannari e sarà più forte di tutti noi
Sarà imbattibile e le sue battaglia decideranno il nostro destino
E gli Antichi cadranno, ed egli calcherà la terra della Corona,
il potere, il male oscuro e la fiamma saranno in lui
le argentee schiere si leveranno e nuovi patti saranno forgiati
con chi non ha né madre la luna né padre il sole
e ove vi sarà battaglia e vi sarà morte egli sarà Dominatore
ed egli sarà Bestia, ed egli sarà cacciatore e uomini e mannari
in arme e in saggezza legati da nuova nata alleanza
che affronteranno la bestia abbracceranno la morte e la sconfitta*

Fu così che Shildia cadde nel caos e nella follia della ferocia. Mentre il Licaone operava per trasferire entro il suo corpo lo spirito del lupo infetto, l’Antico del Morbo contagiava la nostra gente, mutandola in bestie folli ed assetate di sangue. Un pugno di valorosi eroi, giunti da terre vicine e lontane, assieme al Bianco Consiglio dei Licantropi han dato loro battaglia: che i loro nomi siano incisi con la lama alla base dei Totem, affinché siano onorati in eterno. Debellarono l’Antico del Morbo grazie a una prodigiosa lama in grado di dissipare la malattia lunare persino nel suo stato più aberrante. Ma questo era il vero piano del Licaone: il morbo in terra sconfitto si rafforzò nell'essenza e, mentre gli spiriti stessi si davano battaglia attraverso e insieme ai mortali, il Licaone divenne Avatar dello Spirito, a un passo dal divenire il più potente tra i licantropi. Ma la saggezza dei totem e l’intelletto dei mortali lo sconfissero: ad egli mancava solo un passaggio per superare la sua condizione.

La Lotta.

Ma nessuno levò il proprio brando, nessun sortilegio riverberò nell'aere, ed egli consumato dal potere del Lupo cadde a un passo dalla sua vittoria finale, liberando noi e gli spiriti dall’orrido male lunare. Questa è la Verità, ed io l’ho narrata per voi.”

Dalle cronache di Ultan Primoraggio

Sacerdote della Verde Madre e Sciamano del Totem del Cervo